



# LA CONTRAFFAZIONE DELL'OCCHIALERIA

VADEMECUM PER IL CONSUMATORE



Conoscere il problema per affrontarlo meglio

## Progetto IO SONO ORIGINALE



finanziato da

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Direzione Generale per la lotta alla contraffazione

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

realizzato dalle Associazioni dei Consumatori del **CNCU**



con la collaborazione di **ANFAO**



vademecum a cura di Casa del Consumatore

# INDICE

<b>COS'E' LA CONTRAFFAZIONE</b>	<b>04</b>
<b>COME DIFENDERSI</b>	<b>04</b>
<b>LE BUONE REGOLE</b>	<b>05</b>
<b>LA CONTRAFFAZIONE NEL SETTORE DELL'OCCHIALERIA</b>	<b>06</b>
<b>LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	<b>07</b>
OCCHIALI DA VISTA	<b>07</b>
OCCHIALI DA SOLE	<b>09</b>
I NUMERI DELLA CONTRAFFAZIONE	<b>10</b>
<b>I DANNI PROVOCATI DALLA CONTRAFFAZIONE</b>	<b>11</b>
<b>VADEMECUM:</b>	<b>13</b>
<b>COME EVITARE LA CONTRAFFAZIONE</b>	<b>13</b>
<b>COSA FARE DI FRONTE AL CONTRAFFATTO</b>	<b>18</b>
<b>A CHI RIVOLGERSI PER TUTELARSI</b>	<b>18</b>

# COS'E' LA CONTRAFFAZIONE

Con il termine “contraffare” si intende la riproduzione di un bene in maniera tale che venga scambiato per l'originale ovvero produrre, importare, vendere o impiegare prodotti o servizi coperti da proprietà intellettuale. La contraffazione è un fenomeno antichissimo che riguarda molti settori merceologici. La commercializzazione di prodotti contraffatti incide sulla sicurezza e la salute dei consumatori ma anche sull'economia del Paese, poiché l'imitazione fraudolenta di un prodotto può provocare deviazioni del traffico commerciale e fenomeni di concorrenza sleale (producendo gravissimo danno allo sviluppo della ricerca e alla capacità di innovazione).

## COME DIFENDERSI

La vendita di merce contraffatta avviene attraverso differenti canali di distribuzione, nei quali la contraffazione non è sempre evidente. Spesso può compiersi attraverso mercati esterni alla distribuzione regolare, come le bancarelle o le spiagge, oppure tramite Internet ed, infine, all'interno di negozi appartenenti alla distribuzione regolare.

Questo vademecum fornisce pratici consigli per difendersi dal pericolo di acquistare inconsapevolmente merce contraffatta.



# LE BUONE REGOLE

LA CONTRAFFAZIONE NON È SEMPRE EVIDENTE.

PER EVITARE DI ACQUISTARE INCONSAPEVOLMENTE MERCE CONTRAFFATTA È TUTTAVIA IMPORTANTE SEGUIRE ALCUNE SEMPLICI REGOLE DI BASE:

- evitare di comprare prodotti troppo economici rispetto alla quotazione di mercato. Può essere invitante ma è indice di prodotto non originale;
- il potere sferico in diottrie (marcatura da apporre obbligatoriamente sugli occhiali);
- la distanza interpupillare (marcatura da apporre sugli occhiali o sulle istruzioni per l'uso);
- la frase “non adatti per la guida e per l'uso su strada” e il relativo simbolo;
- le seguenti avvertenze: “solo per visione da vicino e lettura”, “solo esami regolari presso un professionista per la cura della vista possono determinare le necessità visive e lo stato di salute degli occhi”, “non destinato alla guida o all'azionamento di un veicolo”, “non destinato alla visione a distanza”, “non destinato alla protezione dell'occhio”;
- il riferimento allo standard tecnico, se il fabbricante dichiara la conformità a tale norma;
- il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato (possono essere marcati sull'occhiale o riportati sulla nota informativa o sul packaging fornito con l'occhiale).

# LA CONTRAFFAZIONE NEL SETTORE DELL'OCCHIALERIA

**L'occhialeria**, espressione di punta del "Made in Italy", è tra i settori più colpiti dal fenomeno della contraffazione, (marchi, brevetti, disegni e modelli).

Le aziende italiane del settore producono e distribuiscono, sulla base di contratti di licenza stipulati con i relativi titolari dei marchi, oltre il 50% delle griffes presenti sul mercato mondiale. Inoltre, nel corso del tempo, l'occhiale si è "evoluto" dal ruolo di "accessorio necessario" fino a diventare manifestazione di stile, come tale in grado di costituire precisa ed autonoma espressione della moda e della creatività, con un valore aggiunto in costante crescita.

Tale evoluzione purtroppo ha anche parallelamente stimolato l'attenzione dei contraffattori causando danni incalcolabili in termini di perdita di fatturato e indirettamente di posti di lavoro. Nel settore la contraffazione porta, però, con sé effetti ben più gravi: il contraffattore diffonde sul mercato prodotti di scarso livello qualitativo, fatto che può voler dire danni anche gravi alla salute degli utilizzatori. L'occhiale, infatti, sia da vista in quanto dispositivo medico, che da sole in quanto dispositivo di protezione individuale, è deputato alla correzione e alla protezione dell'organo della vista.

Un occhiale da vista contraffatto che magari ha una centratura o una distanza interpupillare errata può causare anche danni alla salute stessa dell'occhio, analogo discorso può essere fatto per un occhiale da sole il cui filtro solare non sia adatto alla protezione dai raggi UV.

La motivazione principale che spinge ad acquistare tali prodotti è il prezzo molto più accessibile rispetto ai corrispondenti prodotti originali, griffati, soprattutto per le giovani generazioni, più attente alla moda e al look, che alla sicurezza della propria salute.

# LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

## OCCHIALI DA VISTA E OCCHIALI PREMONTATI

La normativa in materia di immissione in commercio dei prodotti classificati dispositivi medici, nello specifico degli occhiali da vista, è disciplinata dal D. Lgs. n. 46/97 e dai decreti del Ministero della Salute 23/07/98 e 21/12/99.

Il Ministero della Salute poi, sentito il Consiglio Superiore della Sanità, ha emanato il decreto ministeriale 26/11/04 che ha determinato le informazioni minime e le istruzioni obbligatorie da fornire al consumatore al momento dell'acquisto di occhiali premontati.

La norma EN 14139 e il decreto ministeriale stabiliscono, infatti, che le informazioni e le avvertenze da fornire al consumatore finale con un occhiale premontato, sotto forma di marcatura sull'occhiale o contenute nella nota informativa, sono le seguenti:

- nome del fabbricante o marchio commerciale dell'occhiale (marcatura da apporre obbligatoriamente sugli occhiali);
- il potere sferico in diottrie (marcatura da apporre obbligatoriamente sugli occhiali);
- la distanza interpupillare (marcatura da apporre sugli occhiali o sulle istruzioni per l'uso);
- la frase "non adatti per la guida e per l'uso su strada" e il relativo simbolo;
- le seguenti avvertenze: "solo per visione da vicino e lettura", "solo esami regolari presso un professionista per la cura della vista possono determinare le necessità visive e lo stato di salute degli occhi", "non destinato alla guida o all'azionamento di un veicolo", "non destinato alla visione a distanza", "non destinato alla protezione dell'occhio";
- il riferimento allo standard tecnico, se il fabbricante dichiara la conformità a tale norma;

- il nome e l'indirizzo del fabbricante o del rappresentante autorizzato (possono essere marcati sull'occhiale o riportati sulla nota informativa o sul packaging fornito con l'occhiale).

**Va inoltre riportata la seguente avvertenza, prevista dal D.M.:**

- al fine di valutare correttamente l'entità e la natura di un difetto visivo è necessario il preventivo esame della vista. In ogni caso la valutazione del difetto visivo non può essere basata sull'autodiagnosi o sulla scelta degli occhiali considerati adatti per approssimazioni successive;
- gli occhiali premontati per la presbiopia, costruiti industrialmente con lenti di identico potere diottrico, sono indicati esclusivamente per la correzione della presbiopia "semplice";
- gli occhiali premontati sono indicati solo per la visione da vicino. Non devono essere usati per la guida, né per la visione da lontano, né per la protezione degli occhi;
- l'uso improprio ovvero l'utilizzo di una gradazione sbagliata di occhiali può essere causa di vari disturbi della visione, con possibile cefalea. In tal caso è necessario un controllo oculistico. Solo il medico oculista è in grado di valutare lo stato di salute degli occhi e l'entità dei disturbi visivi;
- gli occhiali premontati per presbiopia non devono essere utilizzati in caso di presbiopia "complessa";
- gli occhiali premontati per presbiopia non migliorano la visione in caso di patologie dell'occhio, quali la cataratta o le degenerazioni maculari;
- la presbiopia è caratterizzata da un indebolimento fisiologico e progressivo della vista che si manifesta, in genere, dopo i 45 anni con una serie di disturbi quali difficoltà di leggere il giornale o di distinguere bene da vicino gli oggetti di piccole dimensioni;

- la presbiopia si considera "semplice" quando per la correzione del difetto visivo, entrambe gli occhi necessitano dello stesso numero di diottrie correttive (le diottrie sono l'unità di misura della capacità visiva);
- la presbiopia si considera "complessa" in presenza di astigmatismo o di anisometropia o quando il numero di diottrie in ciascun occhio è diverso. L'astigmatismo è un difetto della vista dovuto ad irregolare curvatura della cornea che determina una visione delle immagini sfocata e deformata. L'anisometropia è caratterizzata da un differente vizio di rifrazione nei due occhi.



### OCCHIALI DA SOLE

Per quanto riguarda invece gli occhiali da sole, il loro principale scopo è quello di proteggere l'occhio umano contro le radiazioni solari troppo forti, di ridurre l'affaticamento dell'occhio e aumentare la percezione visiva. Tra le radiazioni pericolose rientrano i raggi UV, che possono provocare gravi danni alla salute.

L'occhiale da sole è regolamentato dalla Normativa Europea con Direttiva 89/686/CEE e suoi successivi emendamenti (recepita in Italia con D.Lgs. 475 del 04/12/92 e D.Lgs. 10 del 02/01/97) che non considerano tali prodotti semplicemente accessori di moda, ma veri e propri dispositivi di protezione individuale, con indicazione delle informazioni minime e obbligatorie. Le normative tecniche utilizzate per la valutazione della conformità alla Direttiva sono la EN 1836:2005+A1:2007 o la EN ISO 12312-1:2013.

# I NUMERI DELLA CONTRAFFAZIONE

Ogni anno vengono sequestrati dalla Guardia di Finanza di tutta Italia milioni di occhiali contraffatti in vari magazzini e capannoni, veri “falsi” marchiati made in China, pronti ad invadere le nostre spiagge italiane e bancarelle ambulanti.

Sono cifre da capogiro per la vendita di questi articoli taroccati o privi della necessaria certificazione che non risparmiano nessun famoso marchio.

Si stima che nel settore dell'occhialeria la contraffazione sia responsabile ogni anno della perdita di circa il 15% del mercato, in valore parliamo di oltre 100 milioni di Euro circa di fatturato in meno per le aziende italiane del settore e oltre 500 dipendenti in meno ogni anno. Questo ovviamente senza considerare il danno all'erario in termini di IVA e tasse non riscosse. (Fonte Anfao)

La contraffazione di marchi, brevetti, disegni e modelli che le industrie del settore hanno tutelato, sostenendo sforzi spesso ingenti, sia dal punto di vista dei costi di ricerca come pure da quello delle risorse umane, vanifica la protezione del patrimonio tecnico ed estetico così faticosamente ottenuta.

# I DANNI PROVOCATI DALLA CONTRAFFAZIONE

La contraffazione non si traduce soltanto in un danno economico e di immagine per le imprese colpite ma si tratta di un fenomeno criminoso complesso che coinvolge tutti.

La contraffazione danneggia la persona, la famiglia e la collettività sotto i seguenti aspetti:

## Salute

Il rischio per la salute del cittadino, la sua famiglia e l'ambiente è causato dall'uso di **sostanze chimiche nocive al contatto con la pelle**.

Si tratta di sostanze non presenti in natura facenti parte del gruppo degli alchilfenoli etossilati, e sono in grado di causare dermatiti ed allergie rispetto all'ambiente. Risultano inquinanti perché bioaccumulabili e tossici per gli organismi acquatici.

Altre sostanze sono le ammine aromatiche, sostanze liberate dai coloranti durante le fasi produttive ed il successivo utilizzo dei capi d'abbigliamento. Queste ammine, assorbite a livello cutaneo, possono avere effetto cancerogeno. L'utilizzo di coloranti a basso costo consente risparmi appetibili. I coloranti azoici, responsabili della presenza delle ammine aromatiche, vengono purtroppo utilizzati per la fabbricazione di un gran numero di prodotti contenenti lana, cotone e cuoio.

## Ambiente naturale

Queste sostanze chimiche sono di **difficile biodegradabilità** quindi **bioaccumulabili** e in grado di incidere sulla catena alimentare. Per via dei loro effetti dannosi sulla salute e sull'ambiente sono vietati in Europa.

## Sicurezza

La contraffazione è una delle fonti di finanziamento della criminalità organizzata. Più questa attività è fiorente e maggiore è la capacità di azione criminale a tutti i livelli.

## Sfruttamento di mano d'opera

La gestione della filiera del falso richiede l'impiego di lavoratori senza il dovuto rispetto della loro dignità, anche con lo sfruttamento di bambini, di donne e di immigrati clandestini.

Anche le aziende risentono del fenomeno sotto i seguenti aspetti:

- **concorrenza sleale:** le aziende di marca investono in ricerca sul prodotto, sui materiali, sulla comunicazione; si sforzano di proporre ai loro clienti prodotti sempre migliori, più sicuri, più funzionali e più attrattivi. Questi enormi investimenti vengono in buona misura vanificati da chi produce il falso: costoro, infatti, utilizzano spesso materiali scadenti, non fanno alcuna ricerca, sfruttano la comunicazione pubblicitaria della marca.
- **Perdita di valore del prodotto:** il prodotto di marca e legale è basato su un lavoro accurato di progettazione, studio, realizzazione, distribuzione e comunicazione. **Quello falso può prescindere da questi requisiti creando un divario che infligge al prodotto legale** un danno di immagine enorme ed ingiusto.
- **Entrate tributarie:** l'enorme giro d'affari dell'industria del falso genera ingenti guadagni per la criminalità internazionale, ma non produce alcun reddito fiscale! Anzi, riduce, talvolta molto sensibilmente, gli utili delle aziende colpite dalla contraffazione le quali diminuiscono il loro gettito tributario. La perdita di entrate fiscali si traduce poi fatalmente nell'aumento dei costi sociali.

# VADEMECUM

## Come evitare la contraffazione

I truffatori sanno come replicare alla perfezione prodotti di marca in modo da farli apparire come veri. Questi falsi possono dare l'apparenza di status symbol a forte rischio di essere scoperti come tali, esposti ad una durata inferiore nel tempo rispetto agli originali, perché usano materiali e manodopera scadente. Non a caso costano molto meno dell'originale. Il consumatore ha un'arma efficacissima per impedire che le organizzazioni criminali che gestiscono la fiorente industria della contraffazione possano fare ricchi affari: **non comprare alcun prodotto falso o contraffatto e interpretare questa esigenza come dovere di partecipazione civica.**

## Occhiali da sole

La funzione primaria degli occhiali da sole è quella di proteggere gli occhi principalmente dall'abbagliamento, dai raggi UV e dalle radiazioni potenzialmente dannose che possono provocare gravi disturbi alla cornea, al cristallino o alle palpebre, ma anche quella di riparare dal vento, dalla sabbia e dall'acqua salata. La "forma" e la "firma" dovrebbero essere caratteristiche secondarie da considerare quando si acquista un paio di occhiali da sole.

L'apparenza conta molto e chi non può permettersi occhiali firmati originali, spesso ricorre a quelli "taroccati", uguali ai primi nell'aspetto, ma molto diversi nella sostanza. Purtroppo la contraffazione, oltre a integrare una fattispecie di reato punita dal codice penale, rappresenta un fenomeno molto diffuso nel comparto dell'occhialeria.

Gli occhiali da sole contraffatti provengono in genere dai paesi asiatici e si possono acquistare a basso costo anche nelle bancarelle; per questo è molto importante acquistare occhiali da sole presso i canali specializzati, negozi di fiducia ed affidabili, dove ottici optometristi e personale specializzato possono consigliare adeguatamente i clienti su lenti e montatura, ma soprattutto possono dare la garanzia di vendere prodotti a norma.

## Quali caratteristiche devono avere gli occhiali da sole?

La prima cosa da controllare, per verificare se gli occhiali sono conformi ai requisiti tecnici essenziali di sicurezza previsti dalla legge, è che siano muniti della **marcatatura CE** che deve essere apposta (sulle aste o comunque sulla confezione e/o documentazione allegata) in maniera visibile, leggibile, indelebile.

La marcatatura apposta sulla confezione e/o documentazione allegata deve avere una dimensione minima di 5 millimetri. In secondo luogo, gli occhiali da sole a norma devono essere accompagnati dalla **nota informativa del fabbricante**, ovvero da un foglietto illustrativo scritto in lingua italiana e contenente tutte le informazioni relative a: categoria e tipo di filtro solare, nonché le istruzioni per la pulizia, la manutenzione e le avvertenze per l'uso.

Sono tre i requisiti essenziali di sicurezza da seguire nella progettazione degli occhiali da sole: **innocuità** (non devono provocare rischi o altri disturbi nel loro normale utilizzo), **comfort ed efficacia** (devono essere il più possibile leggeri, solidi e comodi da indossare), protezione contro le radiazioni (le lenti non devono deteriorarsi o perdere le loro proprietà).

## Sono tutti uguali gli occhiali da sole?

Esistono vari tipi di lenti, ciascuno con specifiche proprietà:

- uniformi: sono lenti caratterizzate da una colorazione uniforme su tutta la sua superficie;
- degradanti (sfumate): sono lenti caratterizzate da una variazione uniforme della colorazione, in senso verticale;
- polarizzanti sono lenti che lasciano passare la luce in maniera selettiva e sono quindi molto indicate per chi guida e chi pratica sport, sono particolarmente indicate in presenza di forti riflessi (acqua, neve, superfici lucide);
- fotocromatiche: sono lenti che adattano l'intensità del proprio colore a quella della luce esterna (il colore diventa più scuro in funzione della luce visibile ed ultravioletta).

Per quanto riguarda il **materiale utilizzato**, le lenti possono essere in materiale **organico** (ne esistono di molte tipologie diverse) oppure in **vetro/cristallo**.

## Sulla base del potere filtrante, i filtri solari (le lenti) vengono suddivisi in cinque categorie:

- applicabile ai soli filtri fotocromatici nello stato chiaro, filtri degradanti e filtri che presentano una protezione specifica rispetto a una regione dello spettro solare;
- consigliati in condizioni di poca illuminazione;
- consigliati in condizioni di illuminazione media;
- consigliati in condizioni di piena luminosità;
- consigliati in condizioni di forte illuminazione (non adatte all'uso in strada e alla guida).

In estate, in presenza di forte luminosità, bisognerebbe utilizzare almeno il livello di protezione garantito dai filtri in categoria 3.

Il colore delle lenti non è correlato con la protezione dai raggi UV (i raggi UV sono più intensi a seconda dell'altezza del sole, aumentano con l'altitudine, penetrano attraverso le nuvole e aumentano a causa della riflessione da neve, acqua e sabbia), che per definizione non sono visibili. La scelta delle lenti deve essere fatta in funzione della categoria dichiarata e quindi dell'uso previsto e se idonee o meno alla guida.



**Nota:** In condizione di cielo limpido le radiazioni UV sono alla loro massima intensità. In condizione di forte nuvolosità il passaggio della luce solare si riduce, ma il 90% dei raggi UV non vengono filtrati. Eventualmente è meglio farsi consigliare dal proprio ottico o da un professionista, evidenziando eventuali difetti visivi o patologie oculari. Per quanto riguarda la montatura delle lenti, la scelta può essere fatta in base ai propri gusti personali, ma è sempre meglio



evitare occhiali di dimensioni troppo piccole, perchè non proteggono adeguatamente l'intero campo visivo. Per chi pratica sport, sono consigliabili le lenti avvolgenti che grazie alla loro curvatura proteggono gli occhi anche lateralmente oltre a difenderli meglio da vento, sabbia e polveri.

### Occhiali da vista

Come è noto la normativa in materia di immissione in commercio dei prodotti classificati dispositivi medici, nello specifico **occhiali da vista**, fa un distinguo tra quelli **su misura** e quelli **premontati**.

### Occhiali su misura

La vendita diretta al pubblico di occhiali e lenti su misura protettive e correttive dei difetti visivi è, per motivi di interesse sanitario e di tutela della salute, riservata agli ottici e la vendita è effettuata direttamente sotto il loro controllo. L'ottico dovrà consegnare all'utente una dichiarazione scritta che ne attesti la conformità alle norme vigenti.

Ecco perché è fondamentale rivolgersi ad un ottico e non acquistare prodotti contraffatti, che non solo non aiutano a correggere eventuali difetti, ma possono arrecare gravissimi danni agli occhi.

Risulta di particolare importanza che il consumatore acquisti un paio di occhiali da vista non 'standard', ma con le garanzie e le personalizzazioni che normalmente si accompagnano ad un simile prodotto e che servono a correggere difetti visivi.

Ecco perché chi acquista tale prodotto non deve contemplare l'ipotesi di poterlo facilmente reperire in bancarelle ambulanti, ma presso gli esercizi commerciali a ciò espressamente autorizzati.

Tuttavia, oggi il consumatore può acquistare alcune tipologie di occhiali da vista anche in farmacia o al supermercato, convinto di risolvere ogni tipo di problema visivo, convinzione assolutamente errata perché i disturbi visivi devono essere continuamente monitorati dal medico oftalmologo che sa con quali modalità intervenire sulla patologia riscontrata e occorre poi rivolgersi a un ottico professionista per ricorrere al corretto dispositivo.

### Occhiali premontati

Nelle farmacie e nei supermercati si possono acquistare, infatti, soltanto occhiali da vista premontati e graduati con misurazioni standard che quindi non variano a seconda del difetto visivo con la stessa gradazione per entrambe le lenti dell'occhiale, quindi non sono indicati per chi ha diottrie differenti da un occhio all'altro. La tipologia di lenti ammesse in un occhiale premontato sono soltanto lenti monofocali con pari potere nominale in un range di potere diottrico da +1.00 a +3.50.

Il Ministero della Salute con il decreto ministeriale 26/11/04 ha stabilito che gli occhiali premontati debbano comunque obbligatoriamente recare l'avvertenza, riportata su un'etichetta o un adesivo applicato sulle lenti o sulla montatura, indicante la **NON IDONEITA'** del prodotto alla guida e uso su strada (tale utilizzo configura infatti violazione dell'art. 173 Cds). Sugli occhiali premontati, oltre alla **marcatatura CE**, devono essere indicate, obbligatoriamente, le seguenti informazioni:

- nome o marchio del costruttore o responsabile dell'immissione in commercio;
- potere diottrico;
- distanza interpupillare, avvertenze e precauzioni per l'uso in lingua italiana.

# COSA FARE DI FRONTE AL CONTRAFFATTO

È importante rammentare che, **per avere maggiori garanzie sulla sicurezza, l'autenticità e la garanzia**, è importante **acquistare presso rivenditori autorizzati** (ufficialmente dai produttori), anche per esercitare i propri diritti, in caso di difetto o guasto della merce.

## A CHI RIVOLGERSI PER TUTELARSI

Nel caso in cui l'acquirente abbia il ragionevole dubbio di aver inconsapevolmente acquistato un prodotto falso, potrà segnalare il fatto a:

**Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione  
Ministero dello Sviluppo Economico-UIBM**



### → CALL CENTER

 | +39 06 4705 5800  | +39 06 4705 5750

Dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 17,00

 | [contactcenteruibm@mise.gov.it](mailto:contactcenteruibm@mise.gov.it)

### → LINEA DIRETTA ANTICONTRAFFAZIONE

 | +39 06 4705 3800  | +39 06 4705 3539

Dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 17,00

 | [anticontraffazione@mise.gov.it](mailto:anticontraffazione@mise.gov.it)

### → SALA PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì, dalle 9,30 alle 13,30

Per appuntamenti pomeridiani contattare il Call Center

→ Per maggiori informazioni **consultare il WEB** ai seguenti indirizzi:

[www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it)

[www.uibm.gov.it](http://www.uibm.gov.it)

### Agenzie delle Dogane

#### → PROGETTO F.A.L.S.T.A.F.F.

Elaborato ed avviato a partire dal 2004, il progetto FALSTAFF mira a promuovere la circolazione di merci originali, conformi per qualità e per sicurezza, al fine di assicurare la libera concorrenza del mercato. Il team del progetto FALSTAFF può essere contattato al seguente indirizzo:

 | [dogane.falstaff@agenziadogane.it](mailto:dogane.falstaff@agenziadogane.it)

### Guardia di Finanza

#### → PROGETTO S.I.A.C.


Il Sistema Informativo Anti-Contraffazione (S.I.A.C.) è una progettualità co-finanziata dalla Commissione Europea ed affidata dal Ministero dell'Interno alla Guardia di Finanza, a conferma del ruolo di centralità del Corpo nello specifico comparto operativo.

L'iniziativa ha preso le mosse dalla maturata consapevolezza che per fronteggiare un fenomeno illecito multidimensionale e trasversale come quello della contraffazione è necessario "fare sistema" fra tutte le componenti istituzionali e gli attori impegnati nella lotta all'"industria del falso". Partendo da questo presupposto, il progetto è stato realizzato come una piattaforma telematica plurifunzionale composta da diversi applicativi che assolvono le funzioni di:

- informazione per i consumatori.

- Cooperazione tra gli attori istituzionali e, in particolare, tra le Forze di polizia e tra queste e le Polizie Municipali.
- Collaborazione tra le componenti istituzionali e le aziende.

Il sito web del Sistema Informativo Anti Contraffazione è curato dal personale del Nucleo Speciale Tutela Mercati, alle dipendenze del Comando Reparti Speciali della Guardia di Finanza. È possibile contattare la redazione del S.I.A.C. al numero:

 | **+39 08 0588 2221**

oppure al seguente indirizzo:

 | **siac@gdf.it**

- Collaboration between institutional components and companies.

The website of the Anti-Counterfeiting Information System is overseen by the staff of the Special Market Protection Unit, reporting to the Special Forces Command of the Finance Guard.

 | **+39 08 0588 2221**

or at the address:

 | **siac@gdf.it**